

29.10
(16)
Sch.

STATUTO
DEL
BANCO MUTUO AGRICOLO
DI PADOVA
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
1869



PADOVA
CO' TIPI DI A. BIANCHI
—
al Santo

IL
BANCO MUTUO AGRICOLO DI PADOVA
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
STATUTO

TITOLO I.

*Costituzione, Denominazione, Scopo, Sede,
durata della Società.*

ART. 1.

In base di questo Statuto è istituita fra alcuni Socj Fondatori, appartenenti alla Società Nazionale Mutua Italiana d'Assicurazione contro i sinistri del Bestiame, legalmente costituitasi in Venezia nell'Ottobre 1868, e fra i possessori delle Azioni come in appresso, una Società Anonima a responsabilità limitata, sotto la denominazione di **Banco Mutuo Agricolo di Padova**, sotto la quale saranno intestati tutti gli Atti e Registri della Società.

ART. 2.

Dessa ha per iscopo di provvedere al credito col mezzo della mutualità e del risparmio delle Classi meno agiate, e specialmente dei coltivatori di terre, soccorrendo con prestiti e sovvenzioni ai bisogni dell'agricoltura.

6

Le operazioni Sociali sono determinate e regolate dal presente Statuto col divieto assoluto di altrimenti estenderle ad altre in esso non comprese.

ART. 3.

Diverrà Socio chiunque concorrerà colla sottoscrizione ed acquisto di una o più Azioni.

ART. 4.

La durata della Società sarà di 30 anni, salva rinnovazione o proroga, ed avrà vita dal giorno in cui verrà approvato dal Governo il presente Statuto.

ART. 5.

La Sede centrale della Società è in Padova. Potrà però il Consiglio d'Amministrazione trasferirla in altra Città d'Italia, come potrà pure stabilire delle Succursali ed Agenzie anche in altre Città o Comuni.

La Sede provvisoria fino alla definitiva ed approvata costituzione della Società sarà pure in Padova nell'Ufficio della Società Nazionale Mutua Italiana d'Assicurazione contro i sinistri del Bestiame in Piazzetta Pedrocchi N. 503 nero, N. 536 celeste.

TITOLO II.

Capitale Sociale, Azioni, Azionisti, Versamenti.

ART. 6.

Il Capitale Sociale è costituito:

a) Dal contributo di un numero indeterminato d'Azioni (Art. 7).

b) Dal patrimonio Sociale formato dalla quota di utili devoluta al Fondo di Riserva (Art. 26, 28, 31 e 32).

c) Dagli interessi delle cambiali emesse dagli Azionisti sovvenuti (Art. 24).

d) Dalle penalità e decadenze emerse per gli Azionisti morosi nei pagamenti delle rate delle sottoscritte Azioni (Art. 13).

ART. 7.

Il Socio si obbliga

a) di pagare almeno una (1) Azione di Lire cinquanta (50) anche a piccole successive rate non mai minori di due (2) Lire alla settimana;

b) di versare la tassa d'ammissione che viene stabilita in Lire due (2) pagabili una (1) Lira almeno all'atto della sottoscrizione d'una o più Azioni, ed altra una (1) in quella settimana in cui compirà gli ultimi pagamenti rateali delle Azioni sottoscritte.

Pagando però in una sol volta il contributo intero d'una o più Azioni non verserà che una (1) sola Lira per tassa d'ammissione;

c) di rispondere a tutti gli obblighi assunti dalla Società limitatamente al Capitale importo delle Azioni dal Socio stesso sottoscritte;

d) di versare Centesimi trentatre (33) per rifusione del Bollo Erariale per ogni singola Azione da Lire cinquanta (50).

ART. 8.

Il Socio ha diritto

a) di votare nelle Adunanze Generali, e di prendere parte alle deliberazioni contemplate dagli articoli successivi;

b) di ottenere credito e sovvenzione dal Banco nei limiti e modi determinati dagli Art. 22, 23, 24 e 25.

c) di partecipare agli utili Sociali a norma degli Art. 13, 26, 27, 28, 31 e 32.

ART. 9.

Le Azioni sono nominative e personali e sono rappresentate da una matrice con un numero d'ordine progressivo, data, nome, cognome, soprannome, paternità e domicilio d'ogni singolo Socio, firmata di carattere dello stesso, o se illetterato col segno di una croce, cerziorata firma o croce da due testimoni sottosegnativi, e quindi ogni singola Azione da un *Titolo Interinale* estratto dal Registro timbrato e bollato a Matrice portante le indicazioni stesse tracciate dalla Matrice.

Nel *Titolo Interinale* si inseriscono con corrispondenza nel Registro Matrice mano a mano che vengono eseguiti i rateali pagamenti fino al saldo.

Il *Titolo Interinale* resta in mano del Socio, e pagata l'ultima Rata e la Tassa d'ammissione, non che il Bollo pel R. Erario di Centesimi trentatre (33) verrà commutato verso sua restituzione in *Titolo Definitivo*, conservando le primitive indicazioni della Matrice scritte dall'Ufficio di Direzione o dalla Commissione.

ART. 10.

Le tasse e i diritti spettanti all'Erario si regoleranno non oltre al Capitale effettivo incassato.

ART. 11.

Le tasse d'ammissione di cui alla lettera b) dell'Art. 7 vanno esaurite e percepite dagli Agenti incaricati dal Banco in corrispettivo delle loro spese e cure per la diffusione delle Azioni e per gl'incassi delle Rate.

ART. 12.

I soli Titoli Definitivi delle Azioni potranno esser trasmissibili semprechè venga adempita la formalità di farne inchiesta alla Direzione con uno scritto in carta bollata, autenticate legalmente le firme del cedente e del cessionario, per le opportune registrazioni di voltura nei Libri Sociali.

ART. 13.

I Titoli Interinali porteranno scritta appiedi la condizione che il suo possessore, il quale lasciasse trascorrere due mesi senza pareggiare il suo debito, decaderà da ogni diritto e s'intenderà d'aver rinunciato al *benefizio della purgazione dalla mora, e dalla remissione in buon giorno*, e le rate pagate non saranno restituite, e convertite in utile sociale, salvo sempre alla Società il diritto di far vendere le *Azioni in ritardo per duplicato* coll'intermezzo d'un Agente di cambio a rischio e pericolo dell'Azionista moroso.

★

ART. 14.

Le Azioni sono indivisibili e la Società non riconosce che un sol proprietario per ognuna, sia persona fisica o giuridica.

ART. 15.

Il possesso dell'Azione implica di diritto adesione intera al presente Statuto ed alle decisioni delle Adunanze Generali legalmente prese.

Ed ogni trasferimento d'Azione implica cessione di tutti gli utili sociali scaduti e non pagati.

ART. 16.

I Titoli Interinali e Definitivi in caso di smarrimento non possono esser surrogati collo stesso numero progressivo del duplicato, che dopo tre mesi dalla data della fattane dichiarazione, inserita nella Gazzetta Ufficiale di Venezia e nel Giornale di Padova a spese dell'Azionista richiedente.

ART. 17.

Le Azioni non sono soggette ad atti esecutivi da parte di eredi o creditori dell'Azionista, i quali dovranno esclusivamente sottostare agli inventari sociali, alle deliberazioni dell'Adunanza Generale e del Consiglio d'Amministrazione.

ART. 18.

È illimitato il Numero delle Azioni che può ogni Socio acquistare e pagare.

ART. 19.

Il domicilio legale dell'Azionista è stabilito nella Sede centrale della Società, per tutti gli effetti del presente Statuto e delle vigenti Leggi.

ART. 20.

Il Banco Mutuo Agricolo s'intende legalmente costituito, quando si sieno sottoscritte almeno cinquecento (500) Azioni da Lire cinquanta (50) cadauna, delle quali siasi versato l'importo della metà interinalmente nella Cassa della Società Mutua Nazionale Italiana d'Assicurazione del Bestiame, fino alla nomina definitiva del Cassiere del Banco.

TITOLO III.

Operazioni del Banco.

ART. 21.

La Società proponendosi a solo scopo di diffondere il credito col risparmio e colla cooperazione non potrà mai intraprendere alcuna aleatoria speculazione.

ART. 22.

La Società limita quindi le sue operazioni ad accordare sovvenzioni o prestiti:

a) agli Azionisti proprj fin all'importo Capitale delle proprie Azioni pagate.

b) agli Azionisti proprj che comprovino d'essere, o contemporaneamente si costituiscano Socj

della Società Nazionale Mutua Italiana d'Assicurazione contro i sinistri del Bestiame.

E tanto per quelli in a) che per quelli in b) sopra Cambiale di scadenza non minore di tre o sei e non maggiore di nove mesi, semprechè si verifichino le condizioni stabilite nell'articolo 25 successivo, appositamente modulata dalla Direzione con due firme, una del Socio chiedente, altra di persona che goda credito siccome mallevadrice.

ART. 23.

La somma complessiva del prestito ad un Azionista non potrà essere minore di Lire cinquanta (50) nè eccedere le duemilla (2000).

ART. 24.

Dalle somme date a prestito con Cambiali verrà prelevato a titolo d'interesse il tasso del sei (6) per cento annuale, aumentabile o diminuibile a seconda delle norme che si terranno da altri Istituti di credito, e si preleveranno pure le spese di bollo o tassa dovuta all'Erario sull'emessa Cambiale, non che l'uno (1) per cento in una sol volta a titolo di provvigione da devolversi in utile sociale, salva opportuna e proporzionata prelevazione e devoluzione a titolo di promeranza a quelli che avranno coadiuvata e procurata colla loro mediazione l'investita Cambiaria.

ART. 25.

Sono condizioni necessarie per ottenere credito.

a) Non aver macchie disonoranti la propria condotta.

b) Non trovarsi in arretrato per debiti anteriori verso il Banco, nè aver danneggiato alcuno dei proprj garanti.

c) Offrire la necessaria sicurezza materiale e morale per la restituzione del prestito.

TITOLO IV.

Dividendi — Fondi di Riserva — Resoconti.

ART. 26.

Gli utili risultanti dall'annuale Bilancio durante il primo biennio si devolveranno esclusivamente nel pareggio delle spese di Fondazione ed Amministrazione del Banco.

Gli utili suddetti, dedotte le spese di Direzione ed Amministrazione cominciando col terzo anno, e così per ogni anno successivo, saranno divisi annualmente nelle proporzioni seguenti.

a) Quindici (15) per cento per corrispettivi di Medaglie di presenza accordate ai Consiglieri di Amministrazione Art. 27 e 56.

b) Venticinque (25) per cento al Fondo di Riserva Art. 31 e 32.

c) Dieci (10) per cento in danaro o con premj di macchine o strumenti rurali di nuova invenzione da accordarsi ad uno o più Comizj Agrarj del Regno che abbiano coadiuvate e favorite le operazioni del Banco, e che si sieno resi benemeriti nell'assistenza e nello sviluppo dell'Agricoltura, verso terne da rassegnarsi dal Consiglio d'Amministrazione all'Adunanza Generale.

d) Cinquanta (50) per cento agli Azionisti mediante dividendo annuale ripartibile uniformemente per ogni azione sottoscritta e pagata.

ART. 27.

Dei corrispettivi delle medaglie di presenza a favore dei Consiglieri d'Amministrazione verrà fatto un riparto uniforme proporzionato alla somma disponibile rappresentante il 15 per cento lettera a) del precente Articolo 26, ed al numero delle medaglie nel corso dell'anno emesse.

I corrispettivi suddetti verranno versati ad ogni singolo Consigliere verso restituzione delle medaglie dallo stesso conservate.

ART. 28.

I corrispettivi delle medaglie di presenza, e i dividendi contemplati dalla lettera d) Art. 26, non reclamati per tre anni, non che i premj ai Comizj non assegnati e pagati, dietro voto dell'Adunanza Generale che ritenesse alcuno dei Comizj stessi immeritevole, resteranno a profitto della Società, e cadranno a suo tempo in aumento del Fondo di Riserva.

I tre anni sopra ricordati decorreranno dalla data dell'invito diretto a domicilio a ciascuno dei Socj a recuperare quanto gli spetta, senza che pel triennio lo abbia reclamato.

ART. 29.

Alla fine d'ogni anno verrà compilato per cura e diligenza della Direzione il Reso-conto attivo e passivo della Società.

Tale Reso-conto sarà chiuso coll'ultimo mese dell'anno sociale, comunicato e riveduto entro i primi quindici giorni successivi dai tre Revisori nominati nell'ultima annuale Adunanza Generale, e colla loro relazione comunicato successivamente all'Adunanza Generale per la definitiva approvazione.

ART. 30.

L'anno Sociale avrà principio dalla data della costituzione definitiva della Società dopo l'approvazione Governativa.

ART. 31.

Il Fondo di riserva è destinato:

- a) a reintegrare il Capitale in caso di perdita.
- b) a costituire un fondo ripartibile fra i possessori delle Azioni nel caso di scioglimento del Banco, o per naturale espiro del termine, o per volontà dei Socj.

ART. 32.

Ed ogni anno il Capitale costituente il detto Fondo di Riserva verrà impiegato e girato come altro Fondo Sociale, i cui frutti aumenteranno negli anni successivi gli utili ripartibili secondo la distinta dell'Art. 26.

ART. 33.

L'Adunanza Generale deciderà ove occorra continuare, sospendere, aumentare o diminuire il prelevamento pel Fondo di Riserva tracciato alla lettera b) dell'Art. 26.

TITOLO V.***Rappresentanza Sociale*****ART. 34.**

A rappresentare il Banco e ad amministrare e sorvegliare le operazioni si provvede.

I. In pendenza del Decreto di approvazione Governativa, e tosto verificato l'estremo voluto dall' Art. 20, della sottoscrizione cioè di 500 Azioni e dell'incasso della metà del loro importo.

a) Dalla Commissione dei Fondatori Soci del Banco appartenenti alla Società Nazionale Mutua Italiana d'Assicurazione contro i sinistri del Bestiame, a maggioranza di voti.

II. Dopo ottenuta l'approvazione Governativa.

b) Dall'Adunanze Generali dei Socj.

c) Da un Consiglio d'Amministrazione.

d) Da una Direzione Generale.

TITOLO VI.***Adunanze Generali.*****ART. 35.**

L'Adunanza Generale regolarmente convocata rappresenta la totalità degli Azionisti, e le sue decisioni sono obbligatorie anche pei Socj assenti.

ART. 36.

Il Banco in Adunanza Generale delibera su tutti gli affari che dal presente Statuto, o da future di-

sposizioni non siano in modo speciale demandati al Consiglio d'Amministrazione Art. 54.

ART. 37.

Le Adunanze Generali hanno luogo.

a) Appena ottenuta l'approvazione Governativa, siccome principio dell'anno Sociale.

b) Ogni anno ordinariamente appena spirato il precedente anno d'esercizio.

c) Straordinariamente dietro invito motivato o della Direzione, o del Consiglio d'Amministrazione, o per domanda appoggiata e confermata dalla Direzione da trenta Socj che rappresentino un quinto delle Azioni emesse dalla Società.

ART. 38.

Le Adunanze ordinarie saranno annunziate nella Gazzetta di Venezia e nel Giornale di Padova per due volte consecutive 15 giorni prima del giorno stabilito per la riunione, otto giorni prima e per una sol volta nei Giornali suddetti quelle straordinarie.

Nell'avviso saranno indicati gli oggetti a trattarsi, comprese le proposte che venissero presentate alla Direzione non più tardi di un mese prima dell'Adunanza Generale e firmate da dieci Socj.

ART. 39.

L'Adunanza deciderà validamente alla prima convocazione quando vi assistano almeno 60 (sessanta) Azionisti che rappresentino un quinto delle Azio-

ni emesse, salvi i casi già preveduti negli Articoli successivi.

ART. 40.

Mancando questo numero di Azionisti alla prima Convocazione, otto giorni dopo la prima in tal caso l'Adunanza delibererà legalmente qualunque sia il numero dei Socj, e ciò pure salvi i casi preveduti negli Articoli successivi, pei quali fu determinato per decisive deliberazioni un dato numero di Socj rappresentanti un dato numero d'Azioni.

ART. 41.

Si delibera sempre a maggioranza di voti, ed in caso di parità prepondererà il voto del Presidente o Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione.

ART. 42.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione o il Vicepresidente in sua vece dirige le Adunanze Generali, e nomina nel proprio seno due scrutatori ed un Segretario.

La Direzione della prima convocazione dell'Adunanza Generale appena costituita legalmente la Società, verrà sostenuta dal più anziano d'età fra i Fondatori, e dai più giovani le cariche di Segretario e Scrutatori.

ART. 43.

Il Socio proprietario d'una fino a cinque Azioni non ha diritto che ad un solo voto. Il proprie-

tario da cinque a dieci Azioni non avrà diritto che a due voti, e a tre soltanto il proprietario da undici Azioni fino a qualsiasi maggior numero.

Potrà inoltre rappresentare e dar voto anche per uno o due e non più Azionisti aventi diritto d'intervenire all'Adunanze Generali, semprechè il mandato sia validamente conferito almeno per lettera con firma autenticata.

I Consiglieri d'Ammistrazione e gli Impiegati della Direzione non possono essere mandatarij.

ART. 44.

L'Adunanza Generale.

a) Procede alla nomina del Consiglio d'Amministrazione.

b) Intende il Reso-conto sulle operazioni Sociali e dei rapporti del Consiglio d'Amministrazione.

c) Discute ed approva i Conti Sociali e determina il modo, il tempo, e la ripartizione degli utili secondo le norme tracciate dall'Art. 26.

d) Decide su tutte le questioni relative agli interessi della Società di conformità al presente Statuto.

e) Modifica in tutto o in parte lo Statuto ed i Regolamenti, salva ove occorra l'approvazione Governativa.

f) Accetta, respinge, e stabilisce le condizioni di fusione con altre Società di qualunque natura.

g) Propone e vota nei casi di perdita o di altre gravi circostanze la liquidazione e lo scioglimento della Società, salva ove occorra l'approvazione Governativa.

h) Proroga la durata della Società.

i) Nomina il Direttore Generale della Società ed il Cassiere.

l) Nomina tre Revisori gratuiti che durano in carica un anno.

m) Nelle terne proposte dal Consiglio d'Amministrazione sceglie uno o più Comizj Agrarj a cui accordare il premio previsto dalla lettera c) dell' Art. 26, e decide se per quell'anno alcun Comizio si sia o meno reso meritevole del premio.

ART. 45.

Le votazioni si fanno per alzata e seduta, o per appello nominale.

Si dovranno fare a scrutinio segreto quando trattisi di nomine del personale d'Ufficio; e dei Consiglieri d'Amministrazione, Revisori, Liquidatori ecc.

In ogni caso i voli si numerano *per persona* e vanno enumerati *per azioni* nei soli casi eccezionali già preveduti dallo Statuto.

ART. 46.

Le nomine si fanno per schede.

Se il nominato ricusa, sarà chiamato a surrogarlo chi avrà ottenuto dopo lui maggioranza di voti.

ART. 47.

Le deliberazioni dell'Adunanza Generale sono consegnate in un Processo Verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e Scrutatori, e conservato questo nell'Archivio Sociale.

TITOLO VII.

Consiglio d'Amministrazione.

ART. 48.

La Società è governata da un Consiglio d'Amministrazione composto di dodici (12) Membri eletti dall'Adunanza Generale.

ART. 49.

I Consiglieri restano in carica tre anni, e dopo questo periodo saranno rinnovati per metà ogni anno, e i cessanti dall'ufficio potranno esser rieletti.

Durante il primo periodo i Membri che escono sono designati dalla sorte, posteriormente ha luogo il rinnovamento per anzianità.

ART. 50.

Ogni anno il Consiglio elegge nel suo seno un Presidente ed un Vicepresidente, i quali alternano la loro Direzione delle convocazioni Consiglieri.

ART. 51.

Ordinariamente il Consiglio si riunisce un giorno d'ogni settimana nella Residenza centrale della Società. Straordinariamente ogni qualvolta il Direttore Generale lo richieda.

ART. 52.

Il Consiglio funziona settimanalmente o straordinariamente come al precedente Articolo colla sola

presenza di quattro Consiglieri per turno, e del Presidente o Vicepresidente, nonchè del Direttore Generale, però quest'ultimo con voto consultivo.

Un impiegato della Direzione funzionerà da Segretario senza voto.

ART. 53.

Le deliberazioni del Consiglio verranno prese a maggioranza di voti ed in caso di parità il voto del Presidente o Vicepresidente sarà preponderante.

ART. 54.

È demandato al Consiglio :

- a) Sorvegliare tutti gli affari della Società.
- b) Sanzionare i Regolamenti dell'Amministrazione e quanto altro verrà presentato dal Direttore Generale.
- c) Fissare gli stipendj annuali da assegnarsi al Direttore ed al Cassiere.
- d) Fissare le devoluzioni delle provvigioni e le promerENZE a beneficio di chi procurò le investite Cambiarie previste dall'Art. 24.
- e) Sospendere o dimettere tanto il Direttore Generale della Società, quanto il Cassiere nei soli casi di comprovata trascuranza dannosa o dolo.
- f) Determinare l'importo e il modo della cauzione da prestarsi dal Cassiere.
- g) Confermare e sanzionare le nomine fatte dal Direttore Generale di tutto il personale addetto al servizio della Società, e la cifra degli emolumenti assegnati.

h) Sorvegliare e controllare la Cassa ed i Registri Sociali.

i) Determinare l'impiego dei fondi e delle sovvenzioni agli Azionisti.

l) Autorizzare pagamenti, trasferimenti, ritiri, alienazioni di fondi appartenenti alla Società.

m) Stabilire provvisoriamente i dividendi ed autorizzarne la distribuzione.

n) Esaminare, verificare ed approvare i conti compilati dalla Direzione Generale da presentarsi ai Revisori ed alle Adunanze Generali.

o) Autorizzare la creazione di succursali e la soppressione di tutte o di alcune di esse.

p) Autorizzare il trasferimento della Sede Centrale della Società in altra Città.

q) Autorizzare l'emissione di qualunque specie di valori ed obbligazioni della Società, che non oltrepassino il Capitale reale sociale, determinandone il modo e le condizioni dell'emissione ed ammortizzamento, salva occorrendo l'autorizzazione del Governo.

r) Nominare arbitri per la soluzione di liti e controversie.

s) Convocare straordinariamente le Adunanze Generali.

t) Sottoporre alle deliberazioni delle Adunanze Generali tutti gli affari Sociali devoluti alle decisioni delle stesse.

u) Formare le terne dei Comizj Agrarj ritenuti degni del premio riservato dall'Art. 26 lett. c'), da rassegnarsi alla scelta dell'annuale Adunanza Generale.

v) Eseguire e far eseguire le decisioni delle Adunanze Generali.

ART. 55.

I Consiglieri non contraggono per la loro gestione rispetto a terzi nessuna responsabilità personale nè solidaria relativamente agli obblighi della Società, e non rispondono che dell'esecuzione del loro mandato nei termini stabiliti dalle leggi vigenti.

ART. 56.

Ai Membri del Consiglio non compete stipendio, nè indennità per viaggi per intervenire alle riunioni settimanali o straordinarie del Consiglio, solamente è devoluta ad essi una medaglia di presenza per ogni riunione sì ordinaria che straordinaria alla quale interveranno, il cui valore o corrispettivo verrà determinato giusta l'Art. 27.

ART. 57.

I conchiusi del Consiglio devono essere redatti in forma di decisioni.

E queste comprovate da Processi Verbali sottoscritti dagli Amministratori presenti ad ogni singolo Consiglio.

TITOLO VIII.

Direzione Generale.

ART. 58.

La gestione della Società è affidata sotto l'autorità del Consiglio d'Amministrazione ad un Diret-

tore Generale nominato dall'Adunanza Generale responsabile del fatto proprio e di quello dei dipendenti impiegati, eccettuato il Cassiere.

Il Direttore Generale

a) Rappresenta la Società sì all'interno che all'esterno in faccia ai terzi.

b) Esegue e fa eseguire le deliberazioni dell'Adunanza Generali e del Consiglio d'Amministrazione.

c) Firma e vidima le corrispondenze generali.

d) Dirige i lavori d'Ufficio.

e) Sorveglia e controlla la Cassa ed il Cassiere, non che i Registri Sociali.

f) Stabilisce le condizioni dei contratti.

g) Sottopone al Consiglio il Reso-conto delle operazioni sociali.

h) Nomina, sospende, dispensa gl'impiegati ed addetti tutti al servizio della Società, riferendone al Consiglio d'Amministrazione, e ne statuisce gli stipendj.

i) Nomina gli Agenti ed Impiegati delle Succursali create dal Consiglio di Amministrazione, fissandone gli stipendj, e revocandoli o sospendendoli in caso di provata trascuranza dannosa o dolo.

l) Fa i regolamenti e determina la qualità di gestione devoluta a detti Agenti nelle succursali, assoggettando ciò all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

m) Fa le quittance degli incassi.

n) Fa i mandati di pagamento al Cassiere.

o) Sottoscrive le ricevute, le girate, Buoni di storno, obbligazioni ed altri valori della Società.

p) Regola provvisoriamente i conti e li sottopone al Consiglio d'Amministrazione.

q) Esercita solo gli atti giudiziarij in nome della Società e la rappresenta, o delega altri a rappresentarla sia come attore sia come convenuto.

r) Riceve stipendio fisso annuale.

ART. 59.

Il Direttore Generale dura in carica cinque anni e potrà essere rieletto.

ART. 60.

Il Direttore Generale rappresenta il Consiglio ed interviene alle sedute dello stesso con voto consultivo.

In caso di malattia, assenza od impedimento verrà surrogato da altro dei Consiglieri di Amministrazione, assistito dal Segretario della Direzione, quest'ultimo però con voto meramente consultivo.

TITOLO IX.

Cassiere.

ART. 61.

Il Cassiere è nominato dall'Adunanza Generale

Dipende dal Direttore Generale ed avrà la gestione della Cassa sotto propria responsabilità nei modi che saranno determinati dal Regolamento Generale, ha l'obbligo di tenere in giornata ed in piena evidenza i libri d'entrata ed uscita, e di render conto ad ogni richiesta del Consiglio d'Amministrazione e del Direttore Generale dello stato di Cassa,

giustificando tutti gl'introiti e pagamenti fatti, e rendendo ostensibili i civanzi.

ART. 62.

Il Cassiere riceve stipendio fisso annuale, ed è obbligato a prestar cauzione secondo l'importo e modo determinato dal Consiglio d'Amministrazione.

ART. 63.

Tanto il Direttore come gli altri impiegati tutti della Società devono iscriversi come Socj nell'istante in cui assumono qualche Ufficio nel Banco.

TITOLO X.

Cessazione, Rinnovazione, Liquidazione della Società.

ART. 64.

La durata della Società è fissata a 30 anni.

Potrà però cessare anche prima, semprechè siavi diminuzione di Capitale Sociale ovvero che il Capitale stesso non offrisse il dividendo del sei (6) per cento annuale, e verificandosi o il primo o il secondo dei detti casi dopo i primi sette anni dietro domanda dei Socj rappresentanti il terzo delle Azioni sottoscritte potrà assoggettarsi e deliberarsi dall'Adunanza Generale la cessazione definitiva della Società.

ART. 65.

Un anno prima che spirino i trent'anni prefissi per la durata ordinaria della Società saranno chiamati tutti gli Azionisti a votare la rinnovazione o lo scioglimento della Società.

L'interpellazione sarà fatta per avviso iscritto per due volte nella Gazzetta di Venezia e Giornale di Padova, e comunicato a domicilio d'ogni Socio.

La decisione degl'intervenuti sarà valida purchè rappresentino nella prima convocazione i tre quarti delle Azioni sottoscritte, e nella seconda qualunque sia il numero degl'intervenuti e delle Azioni rappresentate.

ART. 66.

Cessando la Società anche pei motivi esposti all'Art. 64 l'Adunanza Generale regolerà il modo di liquidazione, e nomina tre liquidatori.

ART. 67.

Durante la liquidazione l'Adunanza Generale, il Consiglio d'Amministrazione e il Direttore Generale conservano i proprj poteri.

ART. 68.

La liquidazione non deve prolungarsi oltre un anno, ed il Reso-conto finale sarà presentato all'Adunanza Generale.

ART. 69.

Compiutosi dai liquidatori il lavoro, e data completa esecuzione a tutti gli obblighi contratti dalla

Società verso i terzi, si passerà al Riparto e distribuzione del Capitale Sociale, e l'operato dei liquidatori sarà inappellabile.

TITOLO XI.

Contestazioni.

ART. 70.

Le contestazioni saranno sottoposte ad arbitri da nominarsi uno dal Consiglio d'Amministrazione, l'altro dalla parte avversa, il terzo dai due arbitri eletti.

In caso di discrepanza il terzo arbitro sarà nominato dal Tribunale della Sede Centrale della Società.

ART. 71.

Gli arbitri non saranno vincolati ad alcuna forma processuale, nè ad alcun gravame, e il loro verdetto sentite le Parti sarà inappellabile.

ART. 72.

La spesa del giudizio arbitramentale sarà sopportata da quella parte che resterà soccombente nel giudicato.

ART. 73.

Nei casi di frode o maliziosa speculazione tendente a danneggiare la Società, non che pei precetti cambiarj e per la realizzazione ed assicurazione dei crediti Sociali si adirà il competente Foro giudiziario.

TITOLO XII.

Disposizioni Generali.

ART. 74.

Il Regolamento Generale redatto dal Consiglio d'Amministrazione dovrà esser presentato allo spirare del primo anno dell'Esercizio Sociale all'Adunanza Generale per l'opportuna approvazione, modificazione o rejezione.

Ed una Copia dello stesso sarà consegnata a ciascun Socio 15 giorni prima dell'Adunanza Generale.

ART. 75.

Faranno parte di questo Statuto e si avranno per accettate dai Socj tutte le modificazioni ed aggiunte che verranno prescritte dal Governo nella sua approvazione.

Qualunque ulteriore modificazione ed aggiunta dovrà esser sancita da due terzi dei Socj intervenuti all'Adunanza Generale, ed avrà bisogno dell'approvazione Governativa.

Tali proposte però dovranno esser fatte annualmente per l'epoche di convocazione ordinaria dell'Adunanza Generale, e presentate anticipatamente alla Direzione Generale.

ART. 76.

Il Reso-conto delle operazioni Sociali sarà pubblicato ogni anno nella Gazzetta di Venezia e nel

Giornale di Padova, e consegnato pure al domicilio di ciascun Socio.

ART. 77.

I documenti di valore e le somme di danaro si custodiranno in una cassa forte avente tre chiavi giranti su variate serrature, una consegnata al Cassiere, altra al Direttore Generale, la terza al Presidente o Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione.

ART. 78.

L'Archivio Sociale verrà custodito sotto sua responsabilità dal Direttore Generale.

Padova 10 Luglio 1869

LA COMMISSIONE DEI FONDATORI SOCJ

5835111